



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IV, n. 20

venerdì 24 maggio 2002

CONTRIBUENZA EXTRAGRICOLA PUNTUALE SEN- TENZA TAR PARMA

Con sentenza del 10 maggio 2002 n. 268 il TAR Emilia-Romagna, sezione staccata di Parma, nel riconoscere le fondamentali funzioni, svolte dal Consorzio di bonifica Baccini Tidone Trebbia, a difesa del territorio dalle acque, afferma, con ampia e puntuale motivazione, la sussistenza del corrispondente potere impositivo del Consorzio sugli immobili urbani.

La sentenza ricostruisce, con ampia motivazione, la nozione di bonifica alla luce della vigente normativa nazionale e regionale e delle corrispondenti funzioni dei Consorzi ponendo anche in evidenza che, con l'entrata in vigore della Costituzione, l'attività di bonifica assume ad interesse pubblico di rilievo costituzionale sottolineando come, nell'ambito delle azioni della bonifica, rientrano sin dal 1933 le azioni per la difesa del territorio dalle acque e pone in evidenza come tale principio si trovi riconfermato nella legislazione nazionale e regionale. Ne discendono

le corrispondenti funzioni dei Consorzi di bonifica ed il relativo potere impositivo.

La sentenza si sofferma altresì ad esaminare i criteri individuati dal piano di classifica del Consorzio per l'imposizione dei contributi sugli immobili urbani e, sulla base di un'attenta analisi, ne riconosce nel merito l'assoluta fondatezza, chiarendo altresì con ampia motivazione il concetto di beneficio con riferimento agli immobili urbani, con particolare riguardo al vantaggio conseguito dagli immobili per il danno evitato dalla presenza di opere di raccolta e deflusso delle acque.

***Sardegna* ELIMINARE OGNI SPRECO IDRICO**

Non c'è finora alcuna risposta, da parte del Commissario per l'emergenza idrica, alla richiesta, avanzata dal **Consorzio di bonifica Comprensorio dell'Ogliastra** (con sede a Tortolì, in provincia di Nuoro), per trasferire 15 milioni di metri cubi d'acqua dall'invaso del Bau Muggerris a quello

di Santa Lucia, dove attinge l'acquedotto tortolese e dove attualmente sono disponibili solo 1 milione di metri cubi destinati ad usi idropotabili (umani ed animali) ed industriali. Nel frattempo l'ente consortile prosegue nell'opera di ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica, provvedendo a migliorare i propri impianti di distribuzione ed invitando gli agricoltori a non coltivare prodotti bisognosi di forti apporti d'acqua, come erba medica, mais ed ortaggi: per quest'anno non è, infatti, garantito il servizio irriguo.

***Veneto* L'ACQUA DEL PIAVE: UN BENE A RISCHIO**

Presenti il Segretario dell'Autorità di Bacino ed il rappresentante di ENEL Produzione, il Gruppo di Lavoro per le Problematiche del fiume Piave (composto dai **Consorzi di bonifica Basso Piave** con sede a San Donà di Piave, **Destra Piave** con sede a Treviso, **Pedemontano Bretella di Pederobba** con sede a Montebelluna e **Pedemonta-**

no **Sinistra Piave** con sede a Codognè, entrambi nel trevigiano) ha fatto il punto sullo stato e le prospettive di utilizzo delle risorse idriche, derivate dal "fiume sacro alla Patria". Nonostante le recenti piogge, i volumi d'acqua disponibili nei laghi (S.Croce, Mis e Pieve di Cadore) che fungono da serbatoi per il Piave sono assolutamente insufficienti a garantire l'intera stagione irrigua. Oltre la contigenza, restano da risolvere i problemi di fondo, che hanno caratterizzato la vita del fiume negli anni più recenti. Il Piano stralcio, adottato nel febbraio 2001, prevedendo la riduzione delle portate per irrigazione, indica anche alcune indispensabili misure strutturali per ridurre l'impatto sull'agricoltura: riconversione degli impianti irrigui da "scorrimento" a "pluvirrigazione", riduzione delle perdite idriche per dispersione, utilizzo di cave dismesse come bacini di raccolta per l'acqua. Gli enti consortili sottolineano come necessitino, per la conversione degli impianti irrigui, circa duecento milioni di euro; a tutt'oggi la Regione Veneto ha approvato un finanziamento di 10 milioni, così come altre risorse (non più, comunque, di una ventina di milioni) sono ottenibili nell'ambito di alcune Leggi Speciali: fondi, tuttavia, ancora bel lontani dalle reali necessità! Per rendere disponibili gli indispensabili stanziamenti, il Gruppo di Lavoro per le problematiche del fiume Piave indica la necessità di rendere prioritaria la questione acqua nella

programmazione regionale, attingendo a tutte le possibili fonti di finanziamento, quali la Legge sulle opere irrigue d'interesse nazionale ed il Programma nazionale per la lotta alla desertificazione.

Lombardia **UN SALTO VERSO** **IL FUTURO**

Inaugurata, in comune di Lonato nel bresciano, la centrale elettrica, che sfrutta il cosiddetto "salto di Esenta", effettuato dalle acque del canale Arno, grazie ad un dislivello di quasi ventiquattro metri. Realizzato e, per ora, interamente finanziato (costo: 1.842.000 euro) dai **Consorzi di bonifica Alta e Media Pianura Mantovana** (con sede a Mantova) e **Medio Chiese** (con sede a Calcinato, in provincia di Brescia), il nuovo impianto è in grado di produrre 4,3 milioni di kilowattora all'anno, rispondendo alle esigenze energetiche degli impianti di sollevamento irriguo. Ideati nel 1989, i lavori hanno preso avvio nell'ottobre 2000 per concludersi all'inizio del corrente anno; la centrale idroelettrica è completamente automatizzata e telecomandata, ponendo particolare attenzione al contenimento dei rumori e fornendo un evidente beneficio in termini ambientali e di abbattimento dell'inquinamento, dovuto ad altre fonti energetiche.

Emilia-Romagna **PER CONOSCERE** **LA BONIFICA**

Il **Consorzio di bonifica della Romagna Centrale** (con sede a Ravenna) ha realizzato, a partire dal 1985 nell'area montana dell'Alto Bidente in comune di S.Sofia, tre programmi di interventi, finalizzati ad evitare l'interimento dell'invaso di Ridracoli, gestito da "Romagna Acque SpA", che ha finanziato i lavori. Si è trattato sia di sistemazioni idraulico-forestali che di rimboschimenti e rinverdimenti di scarpate in aree ricomprese nel Parco nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna. Per far conoscere le opere realizzate, l'ente consortile ha organizzato due itinerari tra i boschi: "Bidente delle Celle" e "Bidente di Campagna". Oltre a ciò, visite guidate sono state proposte a numerosi impianti irrigui (Bastia, Mandriole, Fossolo, Prada), centrali idrovore (Rasponi, S. Vitale, 1° Bacino, 2° Bacino, Canala-Valtorto, 3° Bacino Drittole, via Cerba) ed opere idrauliche (sistema del Fosso Ghiaia, traverse a portoni vinciani Bevanella e Acquara Alta, traverse di regimazione Pisinello e via Cupa).

Toscana **"DALLA BONIFICA** **ALLA DIFESA DEL** **SUOLO"**

Uno degli obiettivi della "Settimana della bonifica" era aprire un ampio confronto sul "ruolo dei Consorzi all'interno della poli-



tica di difesa del suolo promossa dalla Regione Toscana". Ne è stato momento saliente il convegno, organizzato a Firenze, dall'**Unione Regionale Bonifiche Toscana**, cui, oltre a rappresentanti di ANCI, Comunità Montane e Direzione Ambiente dell'ente Regione, hanno partecipato i **Presidenti delle Commissioni "Territorio ed Ambiente"**, nonché "**Agicoltura**" del **Consiglio Regionale** della Toscana: **Sirio Bussoletti e Fabio Roggiolani**. Ad introdurre i lavori, coordinati dal Direttore generale **ANBI, Anna Maria Martuccelli**, è stato il Presidente dell'**URB Toscana, Ismaele Ridolfi**.

Nel suo intervento, dopo aver sottolineato che l'attività di bonifica (ConSORZI regionali e interregionali più le Comunità Montane) interessa l'82,6% del territorio toscano, ha evidenziato come l'attività consortile sia orientata prevalentemente sulla difesa del suolo, intesa come salvaguardia idraulica. Negativo è stato il giudizio espresso nei confronti della ipotesi di proposta di legge a modifica dell'attuale normativa regionale sulla bonifica, presentata dall'Assessorato competente della Regione Toscana; bisogna, altresì, superare i limiti di una frammentazione eccessiva dei bacini idrografici, puntando a collocare programmazione e gestione delle attività idrauliche e di bonifica nell'ambito delle perimetrazioni, previste dalla legge sulla difesa del

suolo. In questo quadro gli enti consortili toscani si candidano a soggetti gestori, valorizzando l'auto-governo dei cittadini ed il rapporto pubblico-privato.

A concludere i lavori è stato Arcangelo Lobianco, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**; sottolineando i molti aspetti positivi della attuale legislazione toscana in materia di bonifica, ha indicato come un argomento fondamentale, quale la salvaguardia idrogeologica del territorio, necessità di atteggiamenti responsabili, coerenti ed omogenei sull'intero territorio nazionale, che corrispondano ai fondamentali principi della sussidiarietà e della partecipazione privata.

Umbria **TECNICHE** **INNOVATIVE**

A Terni è stato riaperto il ponte di via Murri sul fosso di Valenza, la cui demolizione e ricostruzione erano state sollecitate dalla Regione Umbria per adeguarlo ad eventuali portate di piena. I lavori sono stati realizzati dal **Consorzio di bonifica Tevere Nera**, che ha sede in città; per ridurre al minimo i disagi per la popolazione sono stati usati speciali additivi per il calcestruzzo.

Costo dell'intervento, finanziato con fondi regionali nell'ambito dei lavori di riparazione per i danni causati dal maltempo: 130 milioni di lire, comprensivi

anche della sistemazione del canale di San Rocco, sottostante al nuovo manufatto.

Trentino Alto Adige **UNA VITA NELLA** **BONIFICA**

Dopo 40 anni di servizio nel Consorzio di bonifica, di cui 15 spesi come Presidente, Erich Walzl, non si è ricandidato a ricoprire la massima carica nel Consorzio di bonifica **Foce Passirio-Foce dell'Isarco**, con sede a Bolzano. Nuovo Presidente è stato eletto il sig. Alois Rottensteiner; a nominarlo il Consiglio dei Delegati, rinnovato dalle recenti elezioni consortili, che hanno coinvolto gli utenti di 12 Comuni: Bolzano (località Gries), Terlano, Gargazzone, Postal, Merano (località Maia), Marengo, Chermes, Lana, Tesimo, Nalles, Andriano ed Appiano.

NOVITA' **CALABRESI**

Il sig. Grazioso Manno è stato confermato Presidente dell'**Unione Regionale Bonifiche Calabria**. Nuovi Presidenti, invece, ai **Consorzi di bonifica Caulonia e Versante Calabria Jonico Meridionale**, entrambi con sede a Reggio Calabria: sono, rispettivamente, il barone Giuseppe Musco e l'ing. Giuseppe Caminiti.